

Comune di Settala

Provincia di Milano



C.C. Nro 40 del 09-09-2009

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE.

L'anno duemilanove, addì nove del mese di settembre, nella consueta sala delle adunanze e nel rispetto delle formalità prescritte dalla normativa vigente in materia, è stato convocato il Consiglio Comunale, in grado di Prima Convocazione e in Sessione Straordinaria

Il Consiglio Comunale inizia i propri lavori alle ore 20:30 circa.

Accertate le presenze, risultano:

SOZZI ENRICO	P	FERRETTI CLAUDIO MAURIZIO	P
GRILLO GIUSEPPE	P	LABADINI MASSIMO	P
RIVADOSSI PATRIZIO	P	DI NAPOLI ANTONIO	P
PELUSI LUCA	P	SPINELLI CARLO	P
CARLO ANDREA	P	ERBA ACHILLE	P
CATTIVELLI DONATELLA ANGELA	P	PRETALLI DAVIDE LUCA	P
FOTI ALESSANDRO	P	MERCANTI ALESSANDRA	P
BENAGLIA FORTUNATO	P	TAGLIAFERRI ALESSIO	P
CROTTI EMANUELA	P		

Nro Presenti: 17

Nro Assenti: 0

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, Dott.ssa BRUNO ANNA MARIA.

Il Presidente della seduta, Sig. SOZZI ENRICO, constatata la validità del numero legale, pone in discussione l'argomento segnato in oggetto.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 40 IN DATA 09-09-2009

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE.

Il punto all'ordine del giorno viene illustrato, trattato, discusso e votato secondo quanto risulta dall'estratto della trascrizione integrale della seduta allegato al presente atto e contraddistinto con il N. 1. La trascrizione è stata effettuata da impresa specializzata nel settore.

Relaziona l'Assessore esterno Tarcisio Ugo Lupi.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale N. 43 in data 03 settembre 2009, redatta dal Settore Tecnico-Manutentivo, avente ad oggetto: "ADOZIONE PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE.";

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto l'art. 42 del D.L. vo N. 267/2000;

Dato atto che è stato acquisito, ai sensi dell'art. 49 – I comma – del D.L.vo N. 267/2000, il parere favorevole di regolarità tecnica sulla proposta della presente deliberazione, espresso nel documento allegato al presente provvedimento e contraddistinto con il N. 2;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 17;
- Consiglieri votanti: N. 12;
- Consiglieri astenuti: N. 5 (Carlo Spinelli, Achille Erba, Davide Luca Pretalli, Alessandra Mercanti, Alessio Tagliaferri);

- Voti favorevoli: N. 12;
- Voti contrari: nessuno;

Quindi, sulla base della votazione e su conforme proclamazione del Sindaco,

DELIBERA

Per le ragioni in narrativa esplicitate, di approvare la proposta di deliberazione N. 43 in data 03 settembre 2009 (allegata al presente provvedimento e contraddistinta con il N. 3), avente ad oggetto: "ADOZIONE PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE.".

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 134 - comma IV - del D.L.vo N. 267/2000;

Con la seguente votazione in forma palese:

- Consiglieri presenti: N. 17;
- Consiglieri votanti: N. 12;
- Consiglieri astenuti: N. 5 (Carlo Spinelli, Achille Erba, Davide Luca Pretalli, Alessandra Mercanti, Alessio Tagliaferri);

- Voti favorevoli: N. 12;
- Voti contrari: nessuno;

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

ALLEGATO N. 1 ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE. N. 40 IN DATA 09-09-2009

Rimanendo però al secondo punto è una questione che abbiamo già affrontato diversi anni fa, attraverso prima la richiesta nei confronti della Regione Lombardia di un contributo per la zonizzazione acustica del nostro territorio comunale, dall'altra parte poi abbiamo ricevuto nel 2006 addirittura invece la comunicazione da parte della Regione Lombardia che questo finanziamento c'era. Noi pensavamo perché arrivavano adesso, che questa cosa andasse di pari passo con il piano governo del territorio e che siamo quasi agli sgoccioli, magari poi una volta concluso questo punto all'ordine del giorno vi riferirò rispetto a qualche piccola novità. E la Regione Lombardia ci ha scritto di adottare immediatamente questa cosa pena la perdita del contributo, ci ha fatto due solleciti e così via per cui riteniamo giusto rischiare questa cosa e di discutere ed adottare questa sera questo piano di zonizzazione acustica in Consiglio comunale. Mi sembra, mi correggano gli assessori sia Foti che Lupi mi confermavano anche i capigruppo la volta scorsa che questa questione l'avevate già discussa diverse tempo fa in Commissione, non c'è stato nessun mutamento, nessuna modifica rispetto a questo, però vale la pena questa sera discuterlo ed affrontare un Consiglio comunale per cui darei immediatamente la parola all'Assessore Lupi per descrivere un attimino questo piano di zonizzazione, grazie.

ASS. LUPI

Sì, come ha accennato il Sindaco questo piano diciamo che è cogestito da due assessorati, l'assessorato al territorio e l'assessorato all'ambiente, perché naturalmente c'è una questione di carattere di inquinamento acustico. Classificazione acustica e piano di zonizzazione acustica del territorio comunale, consiste in breve nella classificazione del territorio comunale ai fini acustici effettuata mediante la assegnazione ad ogni singola unità territoriale individuata di una classe acustica di destinazione d'uso del territorio secondo una tabella definita dalla normativa nazionale. Alle tipologie d'area in cui si articola la tabella sono attribuiti i valori limite di rumorosità ammissibile il che rende la classificazione acustica una sorta di piano regolatore generale del rumore in quanto definisce degli standard di qualità acustica per ogni singola zona individuata. Le finalità di questo strumento di pianificazione vanno ricercate nella necessità di dare una risposta concreta al problema dell'inquinamento acustico il cui livello è in costante crescita in conseguenza soprattutto del notevole aumento del traffico veicolare.

La normativa fondamentale di riferimento per le problematiche legate all'inquinamento acustico sono in ordine di tempo il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del primo marzo '91, la legge quadro sull'inquinamento acustico 447 del 26 ottobre '95 e in successivi decreti ministeriali emanati sulla base delle indicazioni contenute nella legge quadro. Per quanto riguarda invece la

legislazione regionale gli atti fondamentali di riferimento sono la legge regionale 13 del 10 agosto 2001 recante norme in materia di inquinamento acustico e la deliberazione della Regione Lombardia numero 79776 del 2 luglio 2002 contenente i criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale.

Ecco un breve accenno alle procedure per la adozione del piano. Come dicevo l'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del primo marzo '91 e la successiva legge quadro attribuiscono direttamente ai Comuni la competenza di zonizzare il proprio territorio. In assenza quindi il Comune adotta con deliberazione la classificazione acustica, cosa che ci apprestiamo a fare questa sera, ne dà notizia con annuncio sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia, sul Bur, il Comune dispone la pubblicazione della classificazione acustica adottata all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi a partire dalla data dell'annuncio. All'annuncio sul Bur. Contestualmente al deposito all'albo pretorio la deliberazione è trasmessa all'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, all'Arpa ed ai Comuni confinanti per l'espressione dei rispettivi pareri che sono resi entro 60 giorni dalla relativa richiesta. Entro in termine di trenta giorni dalla scadenza della pubblicazione all'albo pretorio chiunque può presentare osservazioni.

Il Comune approva poi la classificazione acustica, la deliberazione di approvazione richiama se pervenuti il parere della agenzia regionale per la protezione dell'ambiente e quello dei Comuni confinanti e motiva le determinazioni assunte anche in relazione alle osservazioni presentate. Questa è la procedura.

Dunque noi ci apprestiamo ad approvare il piano di classificazione acustica e il piano di zonizzazione. E' costituito non so se i consiglieri hanno avuto modo di vedere il materiale di consultarlo, è costituito dalla presente, da una relazione, da una doppia relazione tecnica generale e da una relazione tecnica sulle misure acustiche eseguite e dagli elaborati grafici che sono allegati. Ecco, con la classificazione acustica il territorio viene suddiviso in zone acusticamente omogenee individuate in relazione alle specifiche destinazioni d'uso e distinte in sei classi, a cui corrispondono a queste classi differenti limiti massimi di livelli sonori equivalenti consentiti secondo appunto i criteri fissati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del primo marzo '91. Quindi gli elementi che concorrono a determinare le zone sono sostanzialmente tre, gli aspetti urbanistici del territorio, la rumorosità ambientale esistente nel territorio, rilevata tramite le misure, e naturalmente le scelte di programmazione del territorio espresse dal Comune.

Ecco i criteri di valutazione delle aree in base alla destinazione d'uso. C'è abbiamo detto sono sei classi di aree, la prima classe è aree particolarmente protette dove assolutamente l'obiettivo è quello di fare in modo che la quiete rappresenta un elemento di base per la loro autorizzazione. Perché sono aree destinate ad ospedali, aree scolastiche, aree destinate allo svago, aree di particolare

interesse urbanistico e parchi pubblici. Poi c'è la seconda classe, aree destinate ad uso prevalentemente residenziale, poi la terza classe è aree di tipo misto, rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento con media densità di popolazione, poi c'è la classe quarta, aree di intensa attività umana, rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciale ed uffici e con presenza di attività artigianali. Sono comprese anche le aree in prossimità di strade di grande comunicazione o di linee ferroviarie, ma non è nel nostro caso insomma. Poi la classe quinta sono le aree prevalentemente industriali, rientrano in questa classe le aree destinate a insediamenti industriali con scarsità di abitazioni. Poi ci sono le aree, la classe sesta che configura le aree esclusivamente industriali, rientrano in queste classi le aree esclusivamente interessate di attività industriali prive di insediamenti abitativi.

Poi nella valutazione viene poi fissata una suddivisione dei livelli massimi in relazione al periodo di emissione del rumore definito dal decreto come tempo di riferimento, cioè le fasce orarie, periodo diurno dalle 6 del mattino alle 22 di sera, e notturno dalle 22 alle 6 del mattino.

Le relazioni e il piano comprende una tabella dove fissa dei limiti acustici e una prima tabella riguarda i limiti acustici per le infrastrutture stradali, c'è un elenco dove vengono elencate appunto le eventuali autostrade, le extra urbane principali, extra urbane secondarie, urbane di scorrimento, urbane di quartiere e strade locali. A questo poi corrisponde una ampiezza di fascia di pertinenza acustica dai 150 metri di distanza per le autostrade ai 30 metri per le strade di carattere locale, quindi massima fascia di ampiezza sono i 150 metri. Dovrebbe fare riflettere eventualmente qualcuno sulla distanza delle previsioni di infrastrutture a Settala.

Quindi la zonizzazione acustica fornisce un quadro di riferimento per valutare i livelli di rumore presenti o previsti nel territorio comunale, la definizione delle zone permette di stabilire per ogni punto posto nell'ambiente esterno il valore limite per il rumore da rispettare e di conseguenza risultano così determinati già in fase di progettazione i valori limite che ogni nuovo impianto, infrastruttura, sorgente sonora non temporanea deve rispettare.

Ecco, dicevamo che abbiamo, il nostro territorio è stato suddiviso in zone, aree con classe acustica, ecco per esempio nella classe uno che sono appunto aree particolarmente protette sono state incluse le scuole, scuola materna Immacolata di Premenugo, la scuola materna di via Trieste, la scuola materna, l'asilo nido di via Della Ringraziata, la scuola elementare di via Trento, la scuola elementare di via Salvemini, l'istituto comprensivo di via Verdi, la scuola materna della parrocchia Santagata di Calepio ed anche la scuola, la nuova scuola materna di via Nenni. E' già stato previsto l'inserimento.

Nelle classi, nelle varie altre classi appunto il piano elenca quali sono le vie, le zone del Comune, del nostro territorio, inserite nella rispettiva classe. Ecco gli obblighi poi che derivano da questi provvedimenti, da questo provvedimento che ci accingiamo ad adottare, naturalmente non tutto corrisponderà ai limiti che andremo a fissare perché ci saranno delle zone dove questi limiti purtroppo non vengono rispettati. Quindi oltre a questo provvedimento successivamente noi dovremo prendere ulteriori provvedimenti per esempio eventuali adozioni di piano di risanamento, sapendo che quando si predispongono piani di risanamento solitamente siccome ci sono delle opere da effettuare comporta anche degli impegni di carattere economico e finanziario e quindi previsioni di spesa per le opere da realizzare per eliminare e fare rientrare quelle zone non in linea con la classificazione appunto farle rientrare nei valori ammessi. Poi c'è una serie di obbligo di controllo del rispetto della normativa già a partire dall'atto del rilascio del permesso di costruire quando si dà l'agibilità e la abitabilità, poi eventuali adozioni di regolamenti di attuazione della normativa statale e regionale che dovesse essere emanata. Rilevazione e controllo delle emissioni sonore dei veicoli, funzioni amministrativi di controllo e non ultimo quando noi poi avremo approvato definitivamente il piano ci sarà da apportare adeguare alcuni regolamenti come il regolamento di igiene e sanità o di Polizia municipale perché in questo piano sono indicate le norme di riferimento da inserire appunto nel regolamento di igiene e sanità perché dicevamo che riguarda appunto anche l'inquinamento da rumore, l'inquinamento atmosferico da rumore e in più le autorizzazioni allo svolgimento di attività temporanee, c'è una tabella allegata che prevede appunto come disciplina appunto la concessione di manifestazioni temporanee o iniziative temporanee all'aperto.

Io mi fermerei qui, poi se ci sono domande, discussione oltre a me naturalmente c'è l'Assessore all'ambiente qui disponibile a rispondere.

SINDACO

Grazie all'Assessore Lupi, io aprirei la discussione se ci sono domande, chiarimenti, approfondimenti da fare sia l'Assessore Lupi che l'Assessore Foti che anche lui voglio dire ha seguito in un modo particolare e con molta attenzione questo aspetto sono a vostra completa disposizione per cui ecco lascerei immediatamente la parola a chi la chiede. Prego Consigliere Spinelli.

CONS. SPINELLI

Grazie signor Sindaco. Alcune domande di chiarimento veloce, una era sulle tabelle che fissa dei limiti per classi, queste tabelle le fissiamo noi come Comune o sono delle tabelle che ci vengono imposte a livello provinciale. Provo a fare tutte le domande così dopo potete rispondere. La seconda

domanda è la coerenza di questo piano di zonizzazione acustica con il piano di governo del territorio che presumibilmente verrà approvato o che state elaborando. Cioè se ci sono delle differenze e delle incompatibilità cosa succederà ecco, viene approvato adesso e poi bisognerà riprovarne un altro, capire un attimo che cosa succede a questo piano di zonizzazione acustica, rispetto al PGT in via di approvazione.

E poi era da chiarire, non ho capito bene quando è che parte il tempo, cioè ci sono 60 giorni per le approvazioni, per le osservazioni, prima della approvazione definitiva se non ho capito male. Quindi adesso parte un tempo che è la pubblicazione, cioè diventa pubblico e quando è esattamente questo tempo, quando parte, ecco, e l'orologio per i 60 giorni insomma. Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Spinelli, se ci sono altri interventi, osservazioni così raccogliamo un po' di interventi e poi gli assessori sono a vostra completa disposizione. Di nuovo la parola al Consigliere...

CONS. SPINELLI

Me ne sono dimenticata una, ho guardato adesso gli appunti, me l'ero dimenticata. No, se ci sono delle differenze in qualche modo significative o marginali rispetto al piano che avete presentato, non so alla Giunta precedente, alle commissioni precedenti forse due anni fa. Ecco, se ci sono delle differenze.

SINDACO

Nell'attesa che non so qualcuno dichiararsi di intervenire, darei la parola all'Assessore Foti per le prime risposte, grazie.

ASS. FOTI

Allora, sì, giustamente le domande sono lecite anche per capire meglio il percorso che ci aspetta da questa sera fino a 30 giorni. Prossima prima domanda quindi il Comune decide o ci sono comunque in qualche modo degli indirizzi, allora di fatto è il Comune che fa, che approva, adotta e poi approva il piano di zonizzazione acustica ma ovviamente deve tenere ben presente alcuni requisiti ben specifici. Le sei classi che ci ha detto prima l'Assessore Pupi sono sei classi bene definite per cui la classe uno, la classe sei, la classe uno è quella più cautelativa, diciamo più tutelante per una certa area del territorio, ad esempio nella classe uno rientrano le scuole, quindi le aree sensibili, la classe sei, l'estremo opposto, sono le aree unicamente industriali, quindi aree sicuramente meno

critiche da un punto di vista di impatto acustico. Per cui di fatto ci sono degli indirizzi ben precisi, addirittura se guardate la pagina, se l'avete sotto mano, la pagina, scusate un secondo, così trovate esattamente proprio le casistiche che si potrebbero riscontrare nella situazione comunale. Niente, l'avevo un attimo sotto occhio, di fatto ci sono, c'è una parte del documento in cui mette proprio accanto alle casistiche nelle tre classi principali che riguardano nostro territorio che sono la classe tre, quattro e cinque, sono le tre classi diciamo centrali, in cui mette proprio l'esempio cosa vuole dire classe tre per una zona dove c'è un traffico intenso, cosa vuole dire classe tre per una zona residenziale, cosa vuole dire classe tre per una zona industriale, quindi dà una serie di esemplificazioni per capire anche meglio cosa vuole dire dal punto di vista anche di situazione urbanistica locale e quindi di fatto poi l'amministrazione che ha quindi, il Consiglio comunale che adotta e poi approva di fatto deve indirizzarsi secondo dei principi generali che comunque la normativa dà. Poi cioè lo diciamo fuori dai denti è l'amministrazione, è il Consiglio comunale che poi decide la sfumatura tra una classe 4, le sfumature sono piccole, quindi di fatto poi si decide noi quali sono le situazioni reali del territorio. Sta di fatto che con quelle linee di indirizzo possiamo decidere noi a priori cosa vogliamo, quali sono le classificazione del territorio, poi lo sa bene anche il Consigliere Erba perché appunto i tempi quando è stata presentata una volta ne abbiamo parlato, bisogna tenere conto comunque di quello che veramente oggi è già il territorio, non si può mettere una classe uno, una zona industriale perché sappiamo benissimo che il giorno dopo avremo un problema enorme di gestione per una classe uno voglio dire che ha dei limiti di dimensione molto più bassi, nella zona industriale questi limiti sono irraggiungibili per cui di fatto è importante anche calibrare bene quello che la zonizzazione che oggi facciamo con quello che è la situazione urbanistica, quindi uno strumento di tutela del territorio ma anche strumento di programmazione quindi entrambi gli aspetti dobbiamo tenerli ben presenti. Quindi questo è per il primo punto.

Ecco, poi l'ultimo aspetto, sempre su questo elemento, l'Arpa è stata già coinvolta una volta quindi quando noi abbiamo preparato questo piano abbiamo già coinvolto una svolta l'Arpa per chiedere consiglio anche all'Arpa che è l'ente tecnico per comunque anche le pubbliche amministrazioni, e già l'Arpa quindi aveva dato una serie di suggerimenti per ritoccare alcuni elementi del nostro piano, ovviamente adesso nei 60 giorni verrà coinvolta nuovamente perché l'iter lo prevede così come verranno coinvolto anche i Comuni limitrofi che dovranno comunque esprimersi per quelle che sono ovviamente le aree di confine che riguardano anche il loro territorio e quindi sentiremo nuovamente a distanza di, mi sembra 2005 la preparazione di questo piano oggi insomma se qualcosa è cambiato da allora ad oggi e quindi rimetteremo mano nel periodo dell'adozione all'approvazione al piano.

Il piano dovremo comunque ritoccarlo, dovremo comunque metterci mano, giustamente citava prima il Consigliere Spinelli la congruità tra PGT e piano di zonizzazione acustica, sappiamo benissimo oggi che dovremo comunque fare in modo che come minimo le aree che abbiamo previsto che varieranno nel PGT dovranno comunque essere viste, riviste inserite nell'attuale piano perché, perché ovviamente la situazione dal dicembre 2005 ad oggi è cambiata se non altro perché abbiamo un PGT che cambia comunque il territorio in alcuni ambiti e questo elemento dobbiamo considerarlo quindi in questi 60 giorni faremo anche questo lavoro di adeguamento del piano di zonizzazione acustica con quello che prevede il PGT e quindi poi di fatto il percorso sarà parallelo tra i due strumenti. E qui metteremo mano ovviamente al piano di zonizzazione acustica. La motivazione, ne abbiamo parlato anche nell'incontro con il capigruppo, è veramente legata al fatto che la Regione Lombardia continua a sollecitarlo giustamente dal suo punto di vista, dice gli abbiamo dato dei soldi da tre anni, tre anni e mezzo ed ancora oggi per una zonizzazione acustica non abbiamo visto per cui o lo fate oppure i soldi ce li prendiamo indietro, quindi di fatto questa poi è veramente la pressione sulla base della quale oggi abbiamo messo in adozione il piano di zonizzazione acustica.

Tempi, i tempi sono 30 più 30, adesso poi magari, 30 giorni dalla pubblicazione poi 30 giorni per le osservazioni, quindi fondamentalmente in tutto fanno 60 ma sono 30 per la pubblicazione dell'albo pretorio e 30 per raccogliere le osservazioni quindi quando arriveremo poi alla fine dei 60 giorni ad approvare il piano in questi 60 giorni avremo anche già raccolto tutte quante le osservazioni sia ovviamente dei soggetti interessati a fare osservazioni sul piano ma soprattutto anche agli altri enti che comunque sono preposti a queste osservazioni, quindi citavo prima i Comuni limitrofi e Arpa che sicuramente saranno coinvolti, in qualche modo dovranno esprimersi anche dicendo non abbiamo nulla da aggiungere, per cui ci va bene così.

Direi che questo se ho scritto bene dovrebbe rispondere alle varie segnalazioni. Differenza, ecco laddove nel PGT abbiamo (intervento fuori microfono) no, no è rimasto (intervento fuori microfono), no è rimasto uguale, quello che ha visto il Consigliere Erba nel dicembre 2005 è rimasto invariato. Quindi infatti vi avevo accennato questa cosa, a meno che mi sia sfuggito qualcosa ma in effetti il piano siccome abbiamo dato l'incarico, abbiamo raccolto, c'è stato consegnato il piano e il piano consegnato è quello che è stato visto con i consiglieri allora presenti non abbiamo più messo mano al piano, è rimasto congelato ed oggi lo tiriamo fuori dal cassetto e così com'era lo stiamo adottando, quindi giustamente per rispondere a questo ulteriore quesito non è cambiato niente da quello che abbiamo visto con il Consigliere Erba, Consigliere Carlo Andrea e Davide Lissoni che non è più in Consiglio comunale.

SINDACO

Grazie all'Assessore Foti. Se ci sono altre domande e chiarimenti. Consigliere Erba prego.

CONS. ERBA

Per ricordarsi con precisione quello che abbiamo visto nel 2005 è un pochettino arduo anche. Io mi ricordo che avevamo visto un po' i rilievi più che altro, non mi ricordo i termini che abbiamo fissato i principi e i riferimenti per cui so che ne abbiamo discusso, che l'abbiamo... per cui non nego questo. Visto che c'è un periodo appunto di adozione e poi si ritorna al Consiglio noi riteniamo giusto dargli ancora una occhiata per cui riteniamo giusto dargli ancora una occhiata e per vedere un pochettino oltre i rilievi che io mi ricordo allora che erano soprattutto fuori dei limiti intorno alla Cerca e c'erano delle zone particolarmente critiche, noi vorremmo dargli ancora una occhiata in attesa, poi fare le nostre osservazioni e ritornare, per cui noi ci asterremo insomma da questa votazione perché non l'abbiamo visto ultimamente, cioè non l'abbiamo rivisto per cui non..., riteniamo che vada data una occhiata insomma.

SINDACO

Grazie Consigliere Erba. Se ci sono altre richieste di interventi, di chiarimenti, prego Consigliere Mercanti.

CONS. MERCANTI

Sì, io invece il documento l'avevo quindi gli ho ridato una occhiata e ovviamente concordiamo, concordavo e concordiamo ancora tuttora sulla ovviamente necessità di questo provvedimento però abbiamo, avevo all'epoca e abbiamo adesso forti dubbi sul fatto che sia approvato prima del piano di governo o comunque sia appunto approvato prima dell'approvazione del piano di governo del territorio anche perché riguardandolo in effetti come confermava, come confermavi anche tu ci sono delle cose che sicuramente non sono compatibili con l'approvazione del piano del governo del territorio che andranno cambiate. E siccome questo piano è molto importante, anche soprattutto per le attività economiche produttive perché soprattutto nelle zone miste noi ne abbiamo diverse sul territorio, sarà importante mettere un occhio, una attenzione particolare sulle classificazioni, questo sicuramente. Ovviamente noi ritenevamo e riteniamo che sia, sarebbe stato importante approvarlo contestualmente in modo da garantire insomma che fosse compatibile il piano di governo del territorio con il piano di zonizzazione acustica. Prendiamo atto del fatto che la Regione Lombardia toglie il contributo e per questo motivo non votiamo contro il provvedimento ma ci asteniamo proprio perché insomma riteniamo anche importante non perdere il contributo della Regione.

SINDACO

Grazie Consigliere Mercanti. Altre richieste di intervento? Se per il momento non ce ne sono darei la parola all'Assessore Lupi, prego.

ASS. LUPI

Sì, solo brevemente perché cioè l'intervento della Consigliere Mercanti mi lascia un po'... fa riferimento a cose da cambiare rispetto al PGT, ma non indica cosa. Noi nel documento di piano, nella proposta di PGT che ci apprestiamo a portare in adozione quanto prima non stravolgiamo la realtà e gli ambiti di trasformazione previsti nel PGT sono conformi perché prevediamo ambiti di trasformazione omogenei collocati, industriale con industriale, quindi produttivo con produttivo, residenziale con residenziale, quindi non stravolgiamo niente, avrei avuto piacere di sapere direttamente dalla Mercanti quali sono le cose da cambiare, sicuramente qualcosa ci sarà da... ma sulla realtà già esistente, non per effetto del PGT. Io sono convinto che il piano di governo del territorio che andremo a presentare sarà già in sé un piano che contempla alcuni progetti di risanamento e faccio riferimento, io prima ho fatto riferimento nell'introduzione ad un particolare che riguarda le infrastrutture che naturalmente divide una parte dei cittadini perché prevediamo una variante provinciale Cerca, noi partiamo da una realtà di fatto che la Cerca attraversa Caleppio, abbiamo detto cosa porta la Cerca in questo momento a Caleppio, l'abbiamo presente tutti quanti, la variante, questa nuova infrastruttura che l'accordo di programma prevede appunto è una variante che ci porta ad oltre 200 metri dall'abitato, e nel piano ricordavo le misure si fanno da 150 metri dalle autostrade. Quindi già questo è un particolare che dovrebbe fare riflettere, in più noi i piani, negli ambiti di trasformazione ci sono alcuni che hanno l'obiettivo di trasformare ex stabilimenti in qualcosa di conforme alla realtà circostante, come a Caleppio in alcune zone un ex stabilimento dovrà diventare più confacente alla zona dove è inserito e questo l'ambito di trasformazione lo prevede.

Naturalmente anche altre cose andranno fatte, però i piani di risanamento sulla realtà esistente comportano impegni finanziari che non possono essere affrontati unicamente dal Comune perché quando parliamo di infrastrutture, di strade provinciali per Dio è anche la Provincia che deve investire con attenuazioni, con barriere come è stato fatto sulla provinciale vicino al cimitero lungo la Cerca in fianco alle villette. Mi viene in mente un altro particolare, quello che fanno altri Comuni vicino a noi dove creano o prevedono l'inserimento, la realizzazione di grossi centri commerciali che porteranno grosso traffico, sto parlando di Rodano, e all'ordine del giorno una approvazione della Vas relativa all'ex Sisas di Rodano dove è previsto la realizzazione di un grosso centro

commerciale. Questo naturalmente noi ci riserviamo di valutare e fare le nostre osservazioni ma sicuramente porterà dal punto di vista veicolare dei veicoli l'attraversamento del nostro territorio e quindi un aggravamento anche di questo aspetto dell'inquinamento del rumore.

SINDACO

Grazie all'Assessore Lupi. Prego Consigliere Mercanti (microfono spento) di intervento prego.

CONS. MERCANTI

Mi spiace, stasera non ho portato il piano su cui avevamo appuntato tre o quattro questioni che erano più che altro dei chiarimenti anche perché come ricordava prima l'Assessore Foti è stato un progetto del 2005 quindi ancora nel 2005 eravamo in fase proprio di idea del piano di governo del territorio, non c'era ancora un progetto, comunque ci saranno sicuramente credo tempi e modi per approfondire la questione anche perché mi sembra di avere capito che la Commissione consiliare anche su richiesta del Consigliere Erba rivedrà il piano in questa mora di tempo per l'adozione quindi ci saranno sicuramente i tempi e modi per chiarire questi aspetti che per noi non sono chiari e che secondo noi, soprattutto nelle zone miste, adesso io mi ricordo che c'erano due o tre questioni di espansione industriale previste nel piano di governo del territorio che secondo noi potevano creare qualche perplessità ecco guardandolo così anche velocemente perché abbiamo fatto la riunione dei capigruppo la settimana scorsa quindi abbiamo avuto anche poco tempo, però c'erano proprio alcuni aspetti soprattutto nelle zone di espansione industriale che sono ripeto molto importanti perché comunque chiaramente si tratta delle attività produttive quindi spero che ci saranno tempi e modi per chiarire questi aspetti ecco.

SINDACO

Prego Consigliere Erba, secondo intervento, prego.

CONS. ERBA

Dagli interventi io quando interviene l'Assessore Lupi poi mi fa, mi fa incavolare insomma perché lei non può prendere adesso il piano acustico per giustificare tutto il PGT, ma perché quando avete fatto autorizzato gli investimenti dove c'era previsto prima la circonvallazione di Caleppi non avete tenuto conto del piano acustico? Perché quando avete autorizzato le logistiche non le avete tenute in considerazione visto che c'era già una situazione pericolosa sulla Cerca? Adesso dice che il PGT nuovo tiene in considerazione questo, prima dovevate tenerlo in considerazione quando avete autorizzato quello che avete autorizzato. Comunque siccome non c'è il PGT e non c'è la variante

stasera io volevo solo perché a farlo passare tutte le volte che lei dice ah, adesso sì il piano, giusto la nostra variante tal dei tali, perché quando avete autorizzato tutte le altre cose non c'era il piano, c'era il buonsenso e li avete tutti autorizzati, adesso dice no, adesso sono troppo vicini, eh, dobbiamo portarla di là così facciamo un altro sbrego del territorio, comunque non voglio più parlarne di questa faccenda, ne parleremo.

SINDACO

Assessore Foti prego.

ASS. FOTI

Non voglio tediarvi, volevo solamente darvi un paio di elementi che sicuramente saranno oggetto di discussione e sicuramente arriveranno in Commissione perché ovviamente l'ho detto nelle premesse, ci saranno, ci sono diversi elementi di discussione che ci porteranno ancora un confronto e vedremo cosa è necessario eventualmente rivedere, cosa invece possiamo confermare. Ci sono alcuni elementi che sicuramente, su cui dobbiamo lavorare. Ne accenno alcuni. Premilugo campane, mi fermo qui perché siccome seguo appunto le varie segnalazioni da parte dei cittadini so che questi sono aspetti sentiti. Sulle campane di Premilugo abbiamo avuto per tanto tempo, soprattutto di notte sto parlando, segnalazioni da parte dei cittadini di Premilugo perché quando si arrivava da notte cominciavano a scampanare a tutte le ore e domenica mattina o durante le funzioni le campane scampanavano un bel po' di tempo e i cittadini si sono lamentati, hanno segnalato la questione al Comune, abbiamo addirittura anche sentito Don Giuliano oltre ad avere sentito un gruppo di cittadini di Premilugo, poi abbiamo convocato anche Don Giuliano, ma di fatto abbiamo preso anche in mano la sentenza di Cassazione e le sentenze di Cassazione normalmente danno ragione alla Santa Sede, perché comunque alla fine c'è l'autonomia da parte della Chiesa nel segnalare la funzione, l'abuso un po' di questa segnalazione di fatto è un motivo del contendere e quindi su questo ecco, adesso magari con il nuovo prete abbiamo già intenzione di fare una lettera da indirizzare a lui per cercare per riportare la gestione delle campane come si fa per Settala e per Caleppio, quindi di notte non farle suonare e se guardate il piano di fatto abbiamo previsto che le campane non debbano suonare dalle 22 e le 6 proprio per rispettare anche la quiete comunque familiare e questo è un aspetto quindi su cui dovremo sicuramente ritornarci.

Abbiamo avuto alcuni casi di contenzioso tra alcune imprese e alcune aree del territorio sia a Settala che a Caleppio, non citerò né le aree del territorio né le imprese, con Caleppio l'abbiamo risolto, l'azienda ha dovuto mettere mano diciamo a una serie di barriere acustiche per preservare comunque la quiete nelle aree residenziali vicino a questa impresa, su Settala abbiamo passato

veramente mesi, direi quasi anche più di un anno perché purtroppo avevamo segnalazioni da parte dei cittadini, avevano una impresa che diceva che non era vero, abbiamo chiamato l'Arpa più volte, abbiamo fatto le misurazioni di notte, le misurazioni di giorno, poi abbiamo avuto un problema perché le misurazioni fornite dall'azienda non corrispondevano alla realtà, insomma abbiamo perso veramente tantissimo tempo, veramente noi assessori o amministratori, gli uffici perché proprio non c'era. Adesso sembra che il problema l'abbiamo risolto, fatto sta che questa è una zona mista, quindi una di quelle zone che abbiamo sul territorio in cui abbiamo l'impresa ed aree residenziali. Quindi abbiamo sicuramente delle aree delicate e questi aspetti comunque quando ai tempi convocammo l'Arpa in Comune già glielo accennammo all'Arpa quindi in qualche modo avevamo già cercato di contemplarle nel piano, comunque sicuramente sarà oggetto di discussione tra maggioranza e minoranza e avremo modo di approfondire ulteriormente questi aspetti e quindi il confronto penso che non potrà che migliorare il piano che questa sera comunque adottiamo. Grazie.

SINDACO

Se non ci sono altri interventi io chiuderei questo secondo punto all'ordine del giorno. Come primo elemento direi che non era il 2004 – 2005, capisco anche tutti, ma questa documentazione è stata consegnata dalla società Arca il 17 febbraio 2006, ogni tanto si fa confusione con le date, però non è che cambi molto rispetto agli elementi emersi nella discussione questa sera. Stasera noi andiamo alla adozione, sicuramente poi ci saranno i tempi per confrontare e per verificare la bontà di questo strumento che io ritengo che l'allora, tuttora Assessore Foti l'abbia seguito con molta serietà, con capacità e con molta dedizione attraverso una società che ha fatto queste cose, successivamente anche con gli organi preposti.

Aggiungo prima di mettere in votazione questo punto che c'è una piccola novità rispetto al piano governo del territorio, noi pensavamo di arrivare a fine mese al di là del confronto e così via di portarlo in adozione. E' arrivata una lettera che io, una nota da parte del nuovo Assessore altitonante della Provincia di Milano in cui chiede, una cosa che non si è mai verificata nel passato, che prima dell'adozione del piano di governo del territorio il Comune Settala è nel senso invitato a discutere con l'Assessore di competenza e probabilmente i tecnici. Nell'altro capoverso riprende questa cosa e dice la invito caldamente a effettuare degli incontri, generalmente le regole non è che le detta il Comune di Settala o il Sindaco di Settala, però la legge regionale 12 che non ho fatto io, l'ha fatta la Regione Lombardia, nel 2005 dice che ci sono, adozione, quattro mesi Provincia o chi per esso dopo di che ci sono le osservazioni, comunque per l'amore di Dio i rapporti istituzionali non è da parte del sottoscritto metterli in discussione, assolutamente, diremo all'Assessore quello che riteniamo più opportuno.

Ecco noi contavamo poi, lo sapete, l'avevo già accennato ai capigruppo che difficilmente, anzi noi abbiamo già convocato un ulteriore Consiglio comunale che mercoledì 30 dovremo discutere di cose importanti, soprattutto anche i riequilibri di bilancio che è una scadenza di legge ed altre cose, la convenzione che dicevo prima con il Comune di Pantigliate e la rescissione della convenzione con il Comune di Liscate. Ci saranno anche altre cose che non sto qua ad elencare. Entro il 15 ottobre sapete tutti invece che bisogna non dopo, il 15 ottobre, approvare la nuova legge della Regione Lombardia per quanto riguarda, viene così chiamato, il piano casa, molti lo chiamano in un altro modo però anche su questo dovremo andare a discutere. Contiamo rispetto a questo di portare anche in quella data la discussione sull'adozione del piano governo del territorio. Ma io mi fermerei qui per cui porterei in votazione adesso il punto numero due all'ordine del giorno che è l'adozione del piano di zonizzazione acustica nel territorio comunale. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi si astiene? Chi vota contro? 12 voti favorevoli, 5 astenuti. Doppia votazione, immediata eseguibilità. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano, chi si astiene? Chi vota contro? Con lo stesso numero. Grazie.

Passiamo al punto numero tre all'ordine del giorno.



COMUNE
di
SETTALA

PROVINCIA
DI
MILANO

Via Giuseppe Verdi N. 8/c – 20090 Settala (MI)
Tel. 02/95.07.59.1 r.a. - fax 02/95.07.59.240
Cod. Fisc. 83503490159 – Part. I.V.A. 04999560156

ALLEGATO N. 2 ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. N. 40 IN DATA 09-09-2009

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N. 43 IN DATA 03-09-2009

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA I, D.L.VO N. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA **REGOLARITA' TECNICA:**

- Si esprime **parere Favorevole** in ordine alla proposta in oggetto.

Settala, li 03-09-2009

Il Responsabile del Settore
BARONE CARLA



COMUNE
di
SETTALA

PROVINCIA
DI
MILANO

Via Giuseppe Verdi N. 8/c – 20090 Settala (MI)
Tel. 02/95.07.59.1 r.a. - fax 02/95.07.59.240
Cod. Fisc. 83503490159 – Part. I.V.A. 04999560156

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 43 IN DATA 03-09-2009

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD
OGGETTO: ADOZIONE PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL
TERRITORIO COMUNALE.**

Premesso:

- che la vigente normativa in materia di inquinamento acustico ed in particolare la legge quadro sull'inquinamento acustico n° 447/1995 e la legge regionale 13/2001 stabiliscono la competenza dei comuni in materia di redazione del Piano di zonizzazione acustica;
- che il Comune di Settala, con atto di G.C. n° 66 in data 08/07/2004, ha deliberato di richiedere un contributo a fondo perduto alla Regione Lombardia per la redazione del piano di cui all'oggetto;
- che con determinazione n°5/215 (R.G.N. 560) in data 16/11/2004 è stato affidato alla soc. ARCA s.a.s., con sede in Milano, via Statuto 13 l'incarico per la predisposizione del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale, per un importo, comprensivo di oneri fiscali, pari ad €9.000,00;
- Che la suddetta società ha consegnato la documentazione in oggetto in data 17/02/2006, protocollata al n° 2650 e composta dai seguenti elaborati:
 - a) Classificazione acustica del territorio comunale – Relazione tecnica;
 - b) Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale – Attuazione del Piano di zonizzazione acustica;
 - c) Tavola d1 – Azzonamento acustico intero territorio comunale – scala 1. 10.000;
 - d) Tavola d2 – Azzonamento acustico Nord – scala 1:5.000;
 - e) Tavola d3 – Azzonamento acustico Sud – scala 1:5.000;
 - f) Tavola d4 – Azzonamento acustico Settore 1 Premenugo – scala 1:2.000;
 - g) Tavola d5 – Azzonamento acustico Settore 2 Settala Centro – scala 1:2.000;
 - h) Tavola d6 – Azzonamento acustico Settore 5 Caleppio – scala 1:2.000;
 - i) Tavola d7 – Azzonamento acustico Settore 4 Pallese – scala 1:2.000;
- che il comune di Settala, in data 15 giugno 2006, con nota registrata al protocollo dell'ente al n° 8903, ha richiesto alla regione Lombardia di poter accedere ai previsti contributi regionali per la predisposizione del Piano in oggetto;
- che, a seguito della richiesta presentata, la Direzione Generale Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia ha erogato un contributo pari ad €2.895,00.

- che la documentazione presentata dalla soc. ARCA è stata elaborata sulla base dei contenuti e delle scelte programmatiche del vigente P.R.G. di Settala, nonché a seguito di valutazioni riguardanti la rumorosità ambientale esistente sul territorio rilevata tramite misurazioni sul campo;
- Che gli elaborati di piano sono rispondenti a quanto richiesto dalla vigente normativa in materia di predisposizione dei piani di zonizzazione acustica ed in particolare alla D.G.R. Lombardia 12 luglio 2002 n° 7/9776 “Criteri tecnici per la predisposizione della classificazione acustica del territorio comunale”;

Richiamata la L.r. 10 agosto 2001 n°13 “Norme in materia di inquinamento acustico” ed in particolare l’art. 3 “Procedure di approvazione della classificazione acustica”, sulla base del quale il Comune adotta con deliberazione la classificazione acustica del territorio;

Esaminati i contenuti del Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Settala allegati al presente atto su supporto informatico e depositati in formato cartaceo presso la Segreteria comunale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Si propone che il Consiglio Comunale

DELIBERI

Per le ragioni in narrativa esplicitate,

1. di adottare del Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Settala, allegato al presente atto su supporto informatico sotto la lettera “A” e depositato in formato cartaceo presso la Segreteria comunale, costituito dagli elaborati elencati in premessa;
2. Di demandare al Settore Tecnico Manutentivo, a intervenuta esecutività della presente deliberazione, la prosecuzione dell’iter necessario ad addivenire all’approvazione del Piano ed in particolare:
 - la pubblicazione della classificazione acustica adottata all’albo pretorio per trenta giorni consecutivi dall’esecutività della deliberazione;
 - la trasmissione della deliberazione all’Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente e ai comuni confinanti per l’espressione dei rispettivi pareri, contestualmente al deposito all’albo pretorio, da rendersi entro sessanta giorni dalla relativa richiesta;
 - l’esame delle eventuali osservazioni presentate, che debbono pervenire presso la Segreteria Comunale entro il termine di trenta giorni dalla scadenza della pubblicazione all’albo pretorio, e la predisposizione delle relative controdeduzioni.

Settala, li 03/09/2009

**IL RESPONSABILE DEL
SETTORE TECNICO - MANUTENTIVO
Arch. Carla Barone**

VISTO :
L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE ED ATTIVITA' ECONOMICHE
Alessandro Foti

L'ASSESSORE AL TERRITORIO, URBANISTICA, LL.PP., EDILIZIA
Tarcisio Ugo Lupi

Letto, approvato e sottoscritto:

Il SINDACO
SOZZI ENRICO

Il Segretario Comunale
Dott.ssa BRUNO ANNA MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 28-09-2009, per rimanervi pubblicata almeno 15 giorni consecutivi, così come prescritto dall'art. 124 – I comma – del D.L.vo 18/08/2000, N. 267.

Settala, 28-09-2009

Il Segretario Comunale
Dott.ssa BRUNO ANNA MARIA

CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA'

Certifico, ai sensi dell'art. 134, comma IV, del D.L.vo 18/08/2000, che questa deliberazione:

[] non è immediatamente eseguibile.

[X] è divenuta eseguibile avendo il Consiglio Comunale dichiarato l'immediata eseguibilità dell'atto.

Settala, 28-09-2009

Il Segretario Comunale
Dott.ssa BRUNO ANNA MARIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che questa deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134, comma III, del D.L.vo 18/08/2000, N. 267, per essere decorsi 10 giorni dalla pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio.

Settala,

Il Segretario Comunale
Dott.ssa BRUNO ANNA MARIA

Registro Pubblicazione N. in data 28-09-2009

Pubblicazione dal 28-09-2009 al 12-10-2009

Settala, 28-09-2009

Il Messo Comunale
Ghilardotti Marco